

» Ripassiamo l'italiano

- Elementi fondamentali di analisi logica
- Elementi fondamentali di analisi del periodo

1

Elementi fondamentali di analisi logica

L'**analisi logica** consiste nell'esaminare gli elementi di una **frase** dal punto di vista della loro **funzione logica**, ossia del ruolo che essi svolgono. Questo procedimento consente di **scomporre** la frase nei suoi **componenti costitutivi**: predicato, soggetto, attributo, apposizione, complementi diretti e indiretti.

Predicato

Nell'analisi logica la prima operazione da compiere è individuare il **predicato**, ossia il **verbo** da cui dipendono gli altri elementi della frase, e controllare alcune sue caratteristiche.

1. Innanzitutto occorre chiedersi se il verbo sia di **genere**:

- **transitivo** → l'azione indicata dal verbo può transitare direttamente, cioè senza l'ausilio delle preposizioni, su un complemento **oggetto**: *Il bambino **afferra** le caramelle*;
- **intransitivo** → l'azione indicata dal verbo non transita su un complemento oggetto ma, tramite le preposizioni, su un complemento **indiretto**: *Per dieci anni **vissi** a Bologna*.

2. Poi occorre chiedersi se il verbo sia di **forma**:

- **attiva** → il soggetto **compie** l'azione, **si trova** in un certo stato o **possiede** una certa caratteristica. Se il verbo è attivo, transitivo e indica un'azione compiuta dal soggetto, è probabile che nella frase ci sia il complemento oggetto: *I giornalisti **intervisteranno** il Presidente del Consiglio*;
- **passiva** → il soggetto **subisce** l'azione, pertanto è probabile che nella frase ci sia il complemento d'agente/causa efficiente: *Il Presidente del Consiglio **sarà intervistato** dai giornalisti*;
- **riflessiva** → il soggetto **compie** l'azione che **si riflette** su di esso attraverso un **pronome**, con funzione di complemento oggetto o di termine: *I giornalisti **si radunano** sotto il Parlamento*; *I giornalisti **si chiedono** a che ora sarà l'intervista*.

Ricorda: la particella **si**, oltre al valore riflessivo, può svolgere una funzione **passivante**, quando rende passiva la frase (***Si vedono** in giro molti libri nuovi = Sono visti in giro molti libri nuovi*), o **impersonale**, quando manca il soggetto (***Si teme** per la pace nel mondo*).

3. Infine si può passare a stabilire se il verbo costituisce un **predicato**:

- **verbale** → esprime quanto si dice, si pensa o si vuole del soggetto: *Tutti **cantano** insieme*;
- **nominale** → formato da una voce del verbo **essere** (**copula**) e da un **nome** o un **aggettivo** (**nome del predicato**): *Orazio **era un poeta***; *Il vento **è caldo***.

Ricorda: il verbo *essere*, oltre alla funzione di copula, può avere anche valore di:

- **ausiliare**, se partecipa alla formazione dei tempi composti e del passivo di altri verbi: *Vi siete sbagliati su di lui; Sei troppo viziato da tuo padre;*
- **predicato verbale**, se è verbo autonomo e significa “stare/trovarsi”, “esserci/esistere”, “appartenere”: *Le verifiche sono sulla cattedra; Ci sono delle cimici in aula; L'astuccio è di Marta.*

Soggetto

Una volta individuato il predicato, si può risalire al **soggetto**, ossia all'elemento con cui **concorda** il verbo nella **persona**, nel **numero** e talvolta anche nel **genere**. Il soggetto:

- può essere **sottinteso**: *Non crederai (tu) alla sua storia;*
- può coincidere con **qualsiasi parte** del discorso: *L'onesto prevale sull'utile; Leggere mi rilassa;*
- può trovarsi in **qualsiasi punto** della frase: *Mi piace l'odore del pane appena sfornato;*
- può essere preceduto dall'articolo partitivo (**soggetto partitivo**): *Nel cielo appaiono delle (= alcune) rondini;*
- manca con i verbi impersonali (alla 3ª pers. sing.) o preceduti dal *si* impersonale (**soggetto mancante**): *Piove da giorni; Si torna fra poco.*

Attributo e apposizione

Individuati il predicato e il soggetto, si può controllare se nella frase siano presenti:

- un **attributo** → **aggettivo** che indica una qualità o una caratteristica di un sostantivo indipendentemente dal predicato: *Tarquinio Prisco, famoso re di Roma, era etrusco;*
- un'**apposizione** → **sostantivo** che indica una qualità, un ruolo, una professione del sostantivo a cui si riferisce indipendentemente dal predicato: *Tarquinio Prisco, famoso re di Roma, era etrusco.*

Complementi diretti

Osservando il genere, la forma e il significato del predicato, si può capire se nella frase siano presenti dei complementi **diretti**, che si legano al predicato senza l'ausilio di una preposizione. Essi sono:

- il complemento **oggetto** → indica il contenuto dell'azione: *Paola incontrò le sue amiche;*
- il **predicativo del soggetto** → nome o aggettivo che per mezzo del predicato attribuisce una qualità o caratteristica al soggetto: *Fu eletto sindaco per due volte; Ciro visse felice;*
- il **predicativo dell'oggetto** → nome o aggettivo che per mezzo del predicato attribuisce una qualità o caratteristica all'oggetto: *Riteniamo Lucio un poeta; Consideriamo il tuo sforzo degno di lode.*

Complementi indiretti

Individuati i complementi diretti, si passa ad analizzare quelli **indiretti**, che si legano al predicato per mezzo di una preposizione. Ricordiamo i principali.

Complemento	Definizione	Esempi
Agente/ Causa efficiente	Indica l'essere animato/inanimato dal quale è compiuta l'azione in presenza di un verbo passivo.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'ambasciatore è mandato da Cesare a Roma.</i> • <i>La pianura è scaldata dal sole d'agosto.</i>
Specificazione	Precisa il significato del termine che lo precede e indica spesso il possesso e l'appartenenza.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il desiderio di serenità è proprio di tutti gli uomini.</i> • <i>Le legioni di Cesare attendono lo scontro.</i>

Complemento	Definizione	Esempi
Termine	Indica a chi o a che cosa si rivolge l'azione.	Diamo agli dèi gli onori che chiedono.
Luogo	Indica dove si svolge l'azione e comprende: <ul style="list-style-type: none"> • lo stato in luogo; • il moto a luogo; • il moto da luogo; • il moto per luogo. 	<ul style="list-style-type: none"> • A Tebe visse Pindaro. • La spedizione si mosse verso Oriente. • Tornato da Troia, Agamennone fu ucciso. • Viaggiare per terre e per mari non ti darà la pace dell'anima.
Tempo	Indica quando si svolge l'azione e comprende: <ul style="list-style-type: none"> • il tempo determinato; • il tempo continuato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel 480 a.C. si svolse la battaglia delle Termopili. • A Roma la monarchia durò meno di tre secoli.
Causa	Indica il motivo per cui si svolge l'azione.	Per paura abbiamo accettato la tirannide.
Fine	Indica lo scopo per cui si svolge l'azione.	Combattiamo per la salvezza di Roma.
Mezzo	Indica lo strumento con cui si realizza l'azione.	Con le frecce la fanteria resiste al nemico.
Modo	Indica il modo in cui si svolge l'azione.	Hai risposto con fermezza agli ambasciatori.
Vantaggio/Svantaggio	Indica a vantaggio/svantaggio di chi o di che cosa si svolge l'azione.	<ul style="list-style-type: none"> • Lo faccio per il tuo bene. • Parla a tuo danno.
Compagnia/Unione	Indica l'essere animato/inanimato con cui si compie l'azione.	<ul style="list-style-type: none"> • I nemici sopraggiunsero con i rinforzi. • Le truppe avanzano con le salmerie.
Limitazione	Indica limitatamente a chi o a che cosa è valida l'azione.	Annibale superò gli avversari in astuzia e abilità strategica .
Qualità	Indica la qualità di un essere animato/inanimato.	I senatori devono essere uomini di grande responsabilità .
Partitivo	Indica l'insieme di cui si considera una parte.	Nessuno dei congiurati si ritirò dal progetto.
Argomento	Indica ciò di cui si parla.	Cesare scrisse un trattato di linguistica .

1 ANALIZZARE Indica se il verbo è transitivo (T) o intransitivo (I).

1. Troia bruciò per giorni. (I)
2. In quel fuoco ho bruciato la tua lettera d'addio. (...)
3. Cesare cambiò itinerario per anticipare il nemico. (...)
4. Dopo la disfatta di Varo, Augusto cambiò per sempre. (...)
5. Oggi si vive più a lungo. (...)
6. Ho vissuto una vita piena di gloria ma vuota d'amore. (...)
7. Passa di qui! (...)
8. Mi passi l'acqua, per favore? (...)
9. Tendi l'orecchio, Marco! (...)
10. Chi tende alla virtù non può sbagliare. (...)

2 ANALIZZARE Indica con un ✓ in quali frasi compaiono sia un verbo attivo sia uno passivo.

1. Il termine latino *provincia* indica un territorio esterno al pomerio che era stato sottomesso dai Romani. 2. Il termine latino *socii* indica gli abitanti delle città che avevano stretto patti di reciproca fedeltà con Roma. 3. La repubblica fu riformata da Silla, che ripristinò l'autorità del senato e limitò il potere dei tribuni della plebe. 4. Artisti e scrittori furono chiamati da Mecenate, che promosse la diffusione della cultura. 5. Dopo la vittoria di Azio, Ottaviano ristrutturò lo Stato e riunì nelle sue mani ogni potere. 6. La legge agraria fu voluta da Tiberio Gracco ma fu ostacolata dai senatori.

COME SI FA?

✓ Analizzare le funzioni logiche della frase

■ Le frasi

1. Durante i primi giorni di scuola ci sono state illustrate dal prof. Bianchi le regole dell'Istituto.
2. Il geniale artista Michelangelo iniziò a scolpire le sue opere nella bottega del Ghirlandaio.
3. A causa della pioggia incessante le strade del centro storico sono impraticabili.

■ Ricorda

1. Individua il **verbo**, che è il fulcro della frase. I **verbi servili** (*dovere, volere, potere*) e **fraseologici** (*stare per, iniziare a, smettere di...*) formano un unico predicato con il verbo che segue.
2. Stabilisci il **genere** e la **forma** del verbo, e se costituisce un **predicato verbale** o **nominale**.
3. Dal verbo risalì al **soggetto**, che deve **concordare** con il verbo in persona, numero e genere.
4. Se il verbo è **transitivo attivo**, cerca se è presente un complemento **oggetto**; se è **transitivo passivo**, cerca se è presente un complemento **d'agente/causa efficiente**. Se il verbo è **intransitivo**, cerca se sono presenti complementi **indiretti**.
5. Analizza altri eventuali complementi **diretti** o **indiretti**.
6. Analizza eventuali **aggettivi** e **nomi** rispettivamente come **attributi** e **apposizioni**, ma non confonderli come elementi che formano il predicato nominale con le voci del verbo *essere*.
7. **Articoli, preposizioni** e **locuzioni prepositive** formano un unico sintagma con i nomi che seguono.

■ Come si fa l'analisi logica

1. Il verbo è *sono state illustrate*, di genere transitivo e forma passiva; costituisce un pred. verbale. Dal verbo si risale al soggetto *le regole*. Poiché il verbo è passivo, manca il compl. oggetto; per lo stesso motivo è probabile che ci sia un compl. d'agente/causa

efficiente: *da Bianchi*. Inoltre compaiono un compl. di tempo (*durante i giorni*), di termine (*ci*) e di specificazione (*dell'Istituto*). Sono presenti un attributo (*primi*) e un'apposizione (*insegnante*).

2. Il verbo fraseologico è *iniziò a scolpire*, di genere transitivo e forma attiva; costituisce un pred. verbale. Dal verbo si risale al soggetto *Michelangelo*. Poiché il verbo è transitivo attivo, è presente il compl. oggetto *le opere*, con un'attributo (*sue*). Inoltre compaiono un compl. di stato in luogo (*nella bottega*) e di specificazione (*del Ghirlandaio*). È presente un'apposizione (*artista*), con un attributo (*geniale*).
3. Il verbo è *sono*, di genere intransitivo; insieme all'aggettivo *impraticabili* forma un pred. nominale. Dal verbo si risale al soggetto *le strade*. Poiché il verbo è intransitivo, manca il compl. oggetto. Compaiono un compl. di causa introdotto da locuzione prepositiva (*A causa della pioggia*), con un attributo (*incessante*), e di specificazione (*del centro*), con un attributo (*storico*).

■ Prova tu!

Fai l'analisi logica delle frasi seguendo il metodo proposto e spiegando oralmente i passaggi.

1. Considero i detti degli antichi fonte di saggezza. *considero* = PV; *io* = sogg. sott.; *i detti* = compl. ogg.; *degli antichi* = compl. di spec.; *fonte* = compl. pred. ogg.; *di saggezza* = compl. di spec.
2. La trattativa ebbe grande successo grazie all'intermediario. 3. Mi sto dedicando alla raccolta di fondi per la scuola. 4. Laura è al settimo cielo per la festa. 5. Per le tue continue lodi, molti ti ritengono superbo. 6. Luigi è stato giudicato colpevole di furto. 7. Platone e Aristotele sono considerati i più grandi filosofi greci, per merito della loro saggezza. 8. A ogni uomo tocca un momento di felicità.

3

ANALIZZARE E TRASFORMARE

Indica se il *si* ha funzione riflessiva (R), passivante (P) o impersonale (I); quindi volgi il *si* passivante nella corrispondente forma passiva.

1. Quell'inverno *si* arruolarono nuove truppe. (P) → furono arruolate
2. *Si* giunse per caso sul Campidoglio. (...)
3. *Si* riteneva indegno di quell'incarico. (...)
4. *Si* richiede un'ottima conoscenza della lingua inglese. (...)
5. *Si* rivolgevano a lui colmi di speranza. (...)
6. *Si* procurò armi nuove per uccidere l'avversario. (...)
7. *Si* spera nel futuro. (...)
8. *Si* accetterà qualsiasi aiuto. (...)
9. *Si* chiesero dove fossero finiti i rinforzi. (...)
10. *Si* consegnarono le insegne ai vincitori. (...)

4 ANALIZZARE Sottolinea una volta il predicato verbale, due volte quello nominale; quindi indica con un ✓ i predicati formati da verbi servili.

1. Vuoi mangiare qualcosa? 2. Gli Assiri e i Babilonesi sono antiche popolazioni che abitavano la Mesopotamia. 3. La Mesopotamia è una pianura situata tra il Tigri e l'Eufrate. 4. A te, fanciullo, donerà la terra spontaneamente i suoi doni. 5. Il filo della vita umana era tagliato da Atropo, una delle tre Parche. 6. Il tesoro di Atreo fu scoperto da Heinrich Schliemann. 7. Cesare sposò in seconde nozze Pompea, ma il matrimonio si concluse presto con il divorzio. 8. Lucio Catilina godeva di grande vigore fisico e morale.

5 ANALIZZARE Indica con un ✓ in quali frasi le voci del verbo *essere* costituiscono un predicato verbale; quindi analizza tutti i predicati.

1. Nelle schiere nemiche ci sono tiratori scelti. 2. L'ambasciatore era arrivato da poco. 3. Alesia è una città della Gallia. 4. Cleopatra fu uccisa da un aspide. 5. Siamo stanchi di sottostare all'imperialismo di Atene. 6. Ulisse è andato con i compagni alla reggia della maga Circe. 7. Sparta e Atene non sono le uniche città famose della Grecia.

6 ANALIZZARE Indica con un ✓ le tre frasi con soggetto mancante; quindi analizza gli altri soggetti.

1. Rinfacciò al senato le colpe dell'avversario assente. 2. Sono state richieste delle truppe ausiliarie al di là del confine. 3. Si va inevitabilmente in guerra. 4. Non crederemo più alle tue bugie. 5. Prima della battaglia, furono mandati avanti degli esploratori. 6. Troppo volentieri si cede alle lusinghe dell'adulatore. 7. Sono stati tagliati dei ponti per assediare i nemici. 8. Delle lettere sospette sono state intercettate dalle guardie. 9. Si deve combattere contro il lusso eccessivo.

7 ANALIZZARE Indica con un ✓ la frase in cui compaiono un attributo e un predicativo del soggetto; quindi analizza la funzione di tutti gli aggettivi e i nomi presenti.

1. Filippo, re dei Macedoni, progettò un'importante spedizione contro i Persiani. 2. Temistocle, generale vittorioso ateniese, dotò la sua città di un'imponente flotta. 3. Presso gli Egizi il faraone era considerato una divinità. 4. A Roma il potere esecutivo era affidato ai due consoli. 5. Falaride, tiranno di Agrigento, doveva fronteggiare il grande pericolo costituito dai Cartaginesi. 6. A sud del Libano si estende una fertile regione che nel corso del tempo è stata designata terra di Canaan, terra di Israele o Palestina. 7. Nell'82 a.C., il senato nominò "dittatore perpetuo per la riforma delle leggi e la restaurazione della repubblica" Cornelio Silla.

8 ANALIZZARE Scrivi la funzione svolta nelle frasi dagli elementi evidenziati; quindi fai l'analisi logica completa.

1. Durante il principato di Augusto furono consolidati i **confini** dell'impero. (*soggetto*)
 2. I monti Urali sono considerati il **confine** tra Europa e Asia. (.....) 3. **Mi** telefona dieci volte al giorno. (.....) 4. **Mi** attrae lo studio della filosofia. (.....)
 5. In autunno vengono potate molte piante **da frutto**. (.....) 6. Torno ora **da scuola**. (.....) 7. Farei qualsiasi cosa **per un'ora** di libertà. (.....) 8. Sarai premiato **per i tuoi sforzi**. (.....)

2

Elementi fondamentali di analisi del periodo

L'**analisi del periodo** consiste nell'esaminare le **proposizioni** di un periodo (delimitato da punti, punti e virgola, punti interrogativi o esclamativi) dal punto di vista della loro **funzione logica**, ossia del ruolo che esse svolgono. In primo luogo si considera la **struttura generale** del periodo, per capire qual è la proposizione principale e quali sono le proposizioni a essa collegate; poi si esaminano le **singole proposizioni**, per capire qual è la loro funzione nel periodo e a quale tipologia appartengono.

Proposizioni indipendenti (principali, reggenti)

La proposizione sintatticamente autonoma, che può sussistere anche da sola, è detta **indipendente**, poiché non dipende da nessun'altra proposizione.

Oggi fa freddo.

La proposizione indipendente può essere la **principale** di un intero periodo, se da essa dipendono altre proposizioni, dette **dipendenti** (o **subordinate**). Queste ultime non sussistono da sole, ma hanno bisogno della principale che le regga.

Oggi fa freddo perché è nevicato.

Perciò la principale viene detta **reggente** (o **sovraordinata**), termine con cui sono indicate anche le proposizioni dipendenti che a loro volta reggono altre proposizioni.

Coordinazione e subordinazione

- La **coordinazione** (o **paratassi**) è il procedimento con il quale due o più proposizioni sono messe in relazione su un piano di **parità**. Oltre al legame sintattico tra principale e coordinata, la coordinazione può verificarsi anche tra due subordinate.

Achille fu accecato dall'ira / e pensò / di uccidere Agamennone / e di fare rientro in patria.
 principale coord. alla princ. subordinata coord. alla sub.

- La **subordinazione** (o **ipotassi**) è il procedimento che stabilisce una **gerarchia** tra le proposizioni di un periodo. Una subordinata può essere nello stesso tempo **dipendente** dalla principale e **reggente** di altre subordinate. Poiché la subordinazione stabilisce una **gerarchia** tra le proposizioni del periodo, ognuna di queste possiede un certo **grado** di subordinazione.

Hai ripassato / che cosa sono i patronimici / che ci ha spiegato la professoressa?
 principale sub. di 1° grado sub. di 2° grado

A seconda del **modo** verbale presente al loro interno, le subordinate sono **esplicite**, se hanno un verbo di modo finito (indicativo, congiuntivo, condizionale), o **implicite**, se hanno un verbo di modo indefinito (infinito, participio, gerundio).

Le subordinate implicite possono sempre essere rese in forma esplicita; le subordinate esplicite, invece, possono passare alla forma implicita solo se il soggetto della subordinata **coincide** con quello della reggente.

Poiché aveva studiato, Elisa uscì → Avendo studiato, Elisa uscì.

Tipologie di subordinate

1. Le **complementari dirette** hanno, rispetto alla reggente, la stessa funzione che il **soggetto**, il **complemento oggetto** o l'**apposizione** del soggetto o dell'oggetto svolgono nella proposizione. Quindi esse possono assumere due **funzioni** opposte: **soggettiva** (corrispondente alla funzione di soggetto della reggente) oppure **oggettiva** (corrispondente alla funzione di oggetto della reggente). Fissate queste due funzioni, esaminiamo i **tipi** di proposizioni in cui esse possono esprimersi.

Tipi	Caratteristiche	Funzioni	Esempi
Dichiarativa	<ul style="list-style-type: none"> • Costituisce l'enunciato di una reggente. • Spiega un nome/ pronomi della reggente. 	soggettiva	<ul style="list-style-type: none"> • È bello che si condividano questi pensieri. Svolge la funzione di sogg., indica che cosa "è bello". • Questo mi ha fatto piacere: che tu ti sia scusato. Spiega il pronome "questo", che ha funzione di sogg. della reggente.
		oggettiva	<ul style="list-style-type: none"> • Desidero che la scuola ricominci. Esprime l'oggetto del desiderio. • Questo vorrei: che si potesse andare al mare. Spiega il pronome "questo", che ha funzione di oggetto della reggente.
Interrogativa indiretta	<ul style="list-style-type: none"> • Pone una domanda senza punto interrogativo. • Dipende da verbi come <i>domandare, chiedere, interrogare</i>. 	soggettiva	È strano come tutti mi abbiano ascoltato . Svolge la funzione di sogg., indica che cosa "è strano".
		oggettiva	<i>Mi chiedo</i> che cosa farete domani . Esprime l'oggetto, la cosa che il soggetto si chiede.

2. Le **complementari indirette** svolgono nel periodo la funzione che nella proposizione è propria dei **complementi indiretti**. Ricordiamo le principali.

Compl. indiretta	Definizione	Esempi
Temporale	Indica il momento in cui si svolge l'azione espressa nella reggente.	<i>I soldati si lanciarono all'assalto non appena fu dato il segnale.</i>
Causale	Indica il motivo per cui si svolge l'azione espressa nella reggente.	<i>Poiché le trattative fallirono, la tregua fu sospesa.</i>
Finale	Indica lo scopo per cui si svolge l'azione espressa nella reggente.	<i>Fu convocato per sedare la rivolta.</i>
Consecutiva	Indica la conseguenza dell'azione espressa nella reggente.	<i>Corse così velocemente che al traguardo crollò al suolo.</i>
Concessiva	Indica il fatto nonostante il quale accade l'azione espressa nella reggente.	<i>Anche se erano stati avvertiti dalle sentinelle, furono colti alla sprovvista.</i>
Condizionale o ipotetica	Indica il fatto da cui dipende la possibilità che accada o meno l'azione espressa nella reggente.	<i>Se conosci la verità, parla!</i>
Comparativa	Indica un paragone rispetto a un elemento espresso nella reggente.	<i>Ho detto più di quanto volessi.</i>
Strumentale	Indica il mezzo con cui si realizza l'azione espressa nella reggente.	<i>Perlustrando i boschi, si accorsero della trappola.</i>
Modale	Indica il modo con cui si realizza l'azione espressa nella reggente.	<i>Arrivò zoppicando.</i>

3. Le **attributive** svolgono nel periodo la funzione che nella proposizione è propria degli **attributi**: sono le proposizioni **relative**, che equivalgono, come senso, a degli aggettivi: *Sono sempre stata una ragazza **che dorme molto** (= una ragazza dormigliona).*

COME SI FA?

Analizzare le funzioni logiche del periodo

Le frasi

1. L'ostracismo fu inventato da Clistene per impedire il ritorno della tirannide ad Atene, ma venne spesso usato per vendette personali.
2. Cesare passò in armi il Rubicone, pur sapendo che in tal modo avrebbe scatenato la guerra civile.

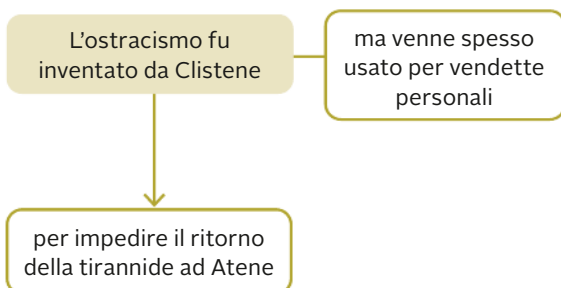
Ricorda

1. Sottolinea tutti i **verbi** presenti nel periodo, perché altrettante saranno le proposizioni.
2. Suddividi il periodo in **proposizioni** usando delle **barrette**.
3. Rintraccia la proposizione **principale**, ossia la frase che nel periodo ha senso compiuto.
4. Individua eventuali **coordinate**, precisando a quale proposizione si collegano.
5. Individua mettendo tra parentesi, eventuali **subordinate**, precisando il grado di subordinazione (1° se dipende dalla principale o da una coordinata alla principale, 2° se dipende da una subordinata di 1° grado ecc.), la tipologia e la forma.
6. **Schematizza** il periodo in modo da evidenziare chiaramente i legami tra le proposizioni (puoi servirvi di uno "schema ad albero" come quello proposto di seguito).

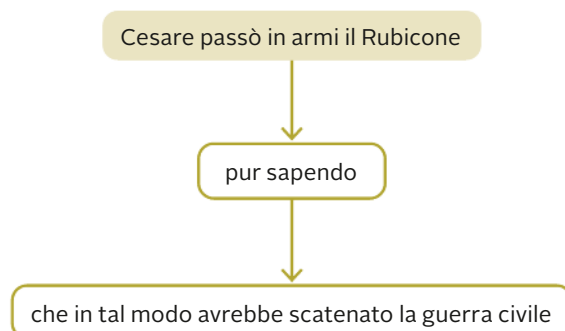
Per svolgere tali operazioni, considera sempre il **significato** dei verbi che introducono le proposizioni, i **modi** verbali e le **congiunzioni** proprie delle subordinate.

Come si fa l'analisi del periodo

1. I verbi sono tre, quindi tre saranno le proposizioni: *L'ostracismo fu inventato da Clistene / per impedire il ritorno della tirannide ad Atene / ma venne spesso usato per vendette personali*.
La principale è: *L'ostracismo ... Clistene*. Sono presenti una subordinata, *per impedire ... ad Atene* (1° grado, finale, implicita), e una coordinata alla principale, *ma venne ... personali*.



2. I verbi sono tre, quindi tre saranno le proposizioni: *Cesare passò in armi il Rubicone, / pur sapendo / che in tal modo avrebbe scatenato la guerra civile*.
La principale è: *Cesare ... Rubicone*.
Sono presenti due subordinate: *pur sapendo* (1° grado, concessiva, implicita) e *che in tal modo ... guerra civile* (2° grado, dichiarativa oggettiva, esplicita).



Prova tu!

In questa lettera Plinio il Giovane risponde a Tacito, il quale vorrebbe avere notizie sulla morte dello zio, il naturalista Plinio il Vecchio, soffocato dalle esalazioni del Vesuvio durante l'eruzione che distrusse Pompei ed Ercolano (79 d.C.).

Fai l'analisi del periodo seguendo il metodo proposto e spiegando oralmente i passaggi.

Caro Tacito, mi chiedi

= **principale** /

di scriverti della morte di mio zio

= **sub. di 1° grado, int. indir., impl.** /

affinché tu possa tramandarla ai posteri più adeguatamente.

= **sub. di 2° grado, fin., espl.**

Te ne ringrazio: ritengo, infatti, che, essendo da te celebrata, alla sua morte potrà essere assicurata un'immortale gloria. Sebbene, infatti, egli sia morto in mezzo alla distruzione di un paese bellissimo, insieme a intere città e popolazioni, in una situazione degna di memoria, e sebbene lui in persona abbia composto molte e durevoli opere, tuttavia, molto aggiungerà, al perdurare della sua fama, l'immortalità dei tuoi scritti.

9 ANALIZZARE Indica il numero di proposizioni presenti nei periodi; quindi sottolinea la principale.

2. 1. Mentre tutto il mondo riposa, io sola, disperata, non trovo sonno. 2. Quando tutte le stelle apparvero in cielo, i marinai, che erano scampati alla tempesta, videro la costa vicina. 3. Negli anni Cinquanta del Novecento, il genere musicale nuovo, che aveva dato voce alle inquietudini dei giovani, era stato il *rock'n'roll*. 4. Pur avendo alcune caratteristiche di fondo comuni, il Romanticismo fu un movimento che si sviluppò in modo originale nei diversi Paesi europei. 5. Potrai ritenerti fortunato se scamperai alla forca! 6. Ho saputo che da domani sarà impossibile circolare in macchina in centro. 7. Gareggiare per conquistare la medaglia è molto difficile. 8. Erano tutti talmente entusiasti che dimenticarono le loro preoccupazioni. 9. Il romanzo che mi ha regalato Nicola racconta della vita di un gruppo di adolescenti americani. 10. Dopo aver fatto la spesa, ho preso l'autobus e ho raggiunto mia mamma a casa.

10 ANALIZZARE TRASFORMARE Sottolinea le subordinate implicite e volgile in forma esplicita.

1. Per arrivare a Roma dobbiamo superare una lunga coda. → Perché arriviamo a Roma
 2. Terminata la battaglia, vi fu una tregua perché si potessero raccogliere i cadaveri. 3. Penso di partire presto domani mattina. 4. Pur essendo in inferiorità numerica, gli Ateniesi vinsero la battaglia di Maratona. 5. Studiando la filosofia, rifletto su me stesso e sul mondo. 6. Vinta la timidezza, cominciai a parlare. 7. Per iscriversi a quella facoltà, si deve superare un test d'ingresso molto impegnativo. 8. Essendo trascorsi molti anni, i ricordi cominciarono a svanire nella sua mente.

11 ANALIZZARE E TRASFORMARE Indica con un ✓ in quali periodi le subordinate esplicite non possono essere volte alla forma implicita; quindi trasforma le altre.

1. Se percorrerai questa strada, giungerai a Roma. → Percorrendo questa strada
 2. Mentre il senato era riunito, Cicerone pronunciò l'orazione. 3. Dopo che ebbe ricevuto la notizia dell'assedio della città, il console preparò le truppe alla marcia.
 4. Dopo che si furono considerate tutte le opzioni, si decise di proseguire con le trattative di pace. 5. Benché non abbia una buona opinione di te, credo che oggi tu abbia compiuto un'azione lodevole. 6. Poiché Dante fu esiliato, chiese ospitalità in molte città italiane.
 7. Mentre ci si preoccupa per il futuro o si rimpiange il passato, il presente fugge via.
 8. Anche se Antonio è stonato, Laura vuole che partecipi agli incontri del coro.

12 ANALIZZARE Sottolinea una volta le dichiarative, due volte le interrogative indirette; quindi indica se hanno funzione soggettiva (S) oppure oggettiva (O).

1. Era evidente che nessuno aveva capito le sue parole. (S) 2. Può capitare che i nemici si trasformino in alleati. (...) 3. Lo tormentava il pensiero che potessero scoprirlo. (...) 4. Nessuno era al corrente di che cosa fosse successo. (...) 5. Si dice che l'esercito spartano fosse il più forte. (...) 6. Tutti erano convinti del fatto che si sarebbe giunti a uno scontro. (...) 7. Mentre tutti speravano che sarebbe tornato presto, Odisseo errò dieci anni prima di approdare a Itaca. (...) 8. Mi hanno chiesto che cosa ne penso. (...) 9. È necessario che tutti contribuiscano al miglioramento del Paese. (...) 10. Poiché nessuno considerava la proposta di inviare ambasciatori a Cartagine, ci si preparò alla guerra. (...)

13 ANALIZZARE Sottolinea le complementari indirette; quindi specifica se sono temporali (T), causali (C) o finali (F).

1. Adirato con Agamennone, Achille si ritirò dalla guerra. (C) 2. Giulietta non può amare Romeo perché le loro famiglie sono nemiche. (...) 3. Ho parlato con lui per convincerlo a essere ragionevole. (...) 4. Moltissimi turisti visitano gli Uffizi per ammirare *La Primavera* di Botticelli. (...) 5. Avendo vissuto a lungo in montagna, fatico ad abituarci all'aria della città. (...) 6. Finché c'è vita, c'è speranza. (...) 7. Dal momento che stai studiando, non ti disturberò. (...) 8. Petrarca salì sul monte Ventoso per emulare le imprese degli antichi e per soddisfare il desiderio di vederne la vetta. (...) 9. Ne riparleremo quando tutto sarà finito. (...) 10. Terminato il temporale, si rimisero in viaggio. (...)

14 ANALIZZARE Indica con un ✓ in quale periodo non è presente una subordinata attributiva.

1. Nonostante lo conosca poco, mi è molto simpatico e lo inviterò alla mia festa che si terrà la prima domenica di ottobre. 2. Disprezzo chiunque adotti comportamenti razzisti. 3. Spero che mi perdonerai ma ti confesso che devo ancora leggere il tuo romanzo. 4. Senti le cicale che friniscono? 5. Ho visto un film che riguarda la seconda guerra mondiale. 6. Vorrei un amico di cui potermi fidare. 7. L'insegnante sta correggendo il tema che è stato scritto da Gianluca. 8. Procida è l'isola che fa da sfondo alle avventure di Arturo immaginate da Elsa Morante.

15 ANALIZZARE Scrivi la funzione svolta dalle proposizioni evidenziate; quindi fai l'analisi del periodo completa.

1. Ammesso che tu abbia ragione, **non è detto** che io debba seguire sempre i tuoi consigli. (principale)
 2. Non indovinerai mai **chi ho incontrato oggi** mentre uscivo dalla biblioteca! (.....)
 3 Non mi ero resa conto **di aver esaurito la memoria disponibile sul cellulare**. (.....)
 4. Giulia è arrabbiata perché si è ammalata proprio nel week-end, quando non doveva andare al lavoro **ma soltanto divertirsi**. (.....)
 5. **Chi lavora in fretta**, sbaglia con facilità. (.....)
 6. **Giulia e Paolo hanno ripassato insieme la lezione** spiegata dal professore. (.....)
 7. Conservo sempre tutte le lettere **ricevute** da Federica. (.....)
 8 **Dopo che i vicini sono partiti**, ho annaffiato il loro orto tutti i giorni. (.....)